

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO STAMPA

## **Ridotta di 220 MW la capacità di importazione per gennaio** *L'Autorità adegua le procedure di assegnazione al decreto del Tar Lombardia*

Milano, 28 dicembre 2001 – L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha modificato le procedure per l'assegnazione dell'energia elettrica importata adeguandole al decreto emesso oggi dal Presidente del Tribunale amministrativo della Lombardia, che ha in parte accolto le richieste di sospensione presentate dalle società elettriche svizzere.

La sospensione cautelativa disposta dal Tar riguarda l'attribuzione di 440 MW di capacità di trasporto sulla frontiera franco-svizzera, su cui le società ricorrenti rivendicano l'esclusività di assegnazione diretta ai clienti italiani, al di fuori dell'area di libero scambio dell'elettricità concordata tra le Autorità di regolazione e i gestori delle reti francesi e italiani.

Metà della quota contestata, pari a 220 MW, anche nel caso di conferma nel merito della sospensiva disposta dal Tar, prevista entro la fine del mese di gennaio, dovrà comunque essere attribuita in base alle regole disposte dall'Autorità per l'energia. Infatti, fuori dell'area di libero scambio, come anche nei casi di Austria e Slovenia, le modalità vengono stabilite autonomamente dai due Paesi interessati ciascuno per il 50 per cento della capacità.

In considerazione dell'esiguità della quota di assegnazione sospesa, l'Autorità ha disposto che il gestore della rete proceda nell'assegnazione complessiva così come previsto in precedenza sulla frontiera franco-svizzera (pro rata in base alle richieste pervenute), ridotta proporzionalmente a ciascun assegnatario in modo da non attribuire la capacità complessiva di 220 MW resasi indisponibile.

La minore importazione di elettricità dall'estero, pari al 3,5 per cento delle importazioni complessive italiane, non incide sulla sicurezza delle forniture perché ampiamente compensata dalla riserva di sistema, pari ad oltre il 10 per cento dei massimi consumi del periodo invernale. I clienti finali del mercato libero potranno compensare la riduzione degli acquisti all'estero per il mese di gennaio accedendo alle aste dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate (impianti Cip 6), ottenendo comunque prezzi più convenienti rispetto alle tariffe del mercato vincolato.